

ATTO COSTITUTIVO dell'Associazione Culturale non riconosciuta " Studio CARNET – Floridia Benedettini"

Il giorno ~~14~~ luglio 2023 giorno di San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa e fondatore dell'*Ordo Sancti Benedicti* alle ore ~~12:00~~ presso lo studio Avv.to Valerio Uliana sito in Pisa, Via I. Bargagna nc. 60, tra i convenuti signori, da definirsi Soci Fondatori:

Dott. CASTAGNOLA DAVIDE C.F. CSTDVD91H19C621D nato a Chiavari (GE) in data 19.06.1991 residente in Sestri Levante (GE) Via Giuseppe Verdi nc. 2 rappresentato dall'Avv.to ULIANA VALERIO C.F. LNUVLR58L25G702O nato a Pisa (PI) in data 25.07.1958 in virtù di procura generale di cui al Rep. n. 87.115 Racc. n. 32.792 registrata a Pisa in data 03.07.2023 n. 6274;

Prof. MAZZEI ANDREA C.F. MZZNDR60M12G702O nato a Pisa (PI) in data 12.08.1960 residente in Cascina (PI) Via Bruno Buozzi nc. 17

Avv.to ULIANA VALERIO C.F. LNUVLR58L25G702O nato a Pisa (PI) in data 25.07.1958 residente in Pisa (PI) Via Pungiluppo nc. 35A

Si dichiara costituita, con la sottoscrizione unanime del presente atto, un'Associazione culturale non riconosciuta denominata "Studio CARNET – Floridia Benedettini"

Art. 1 Sede.

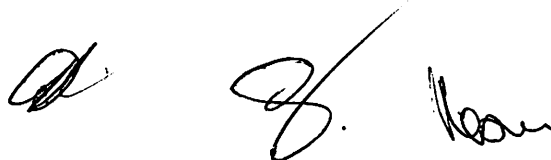
La sede dell'Associazione è fissata in Pisa, Via Consoli del Mare nc. 13 e potrà essere trasferita nell'ambito comunale della città di Pisa senza che ciò rappresenti modifica dello Statuto associativo, salvo i meri obblighi pubblicistici di tale trasferimento agli organi competenti.

Art. 2. Oggetto dell'attività dell'Associazione.

L'Associazione ha ad oggetto l'organizzazione e la gestione di attività culturali, scientifiche, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura delle attività di interesse generale così come previsto dall'art. 5, c. 1 lett. i) D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

L'Associazione nasce come unione spontanea di persone con l'intento di perseguire un'autentica valorizzazione e prosecuzione dell'opera artistica di Floridia Benedettini.

Floridia Benedettini per oltre cinquant'anni è stata punto di riferimento per le creazioni di *haute couture* nel territorio con i suoi cartamodelli appositamente acquistati a Parigi. Nella sua lunga carriera, oltre all'Alta Moda, ha approfondito lo studio del costume storico e teatrale firmando



numerosi spettacoli ed eventi. Nel 2005 ha creato la Fondazione Cerratelli per salvaguardare e diffondere l'artigianalità teatrale italiana attraverso la conservazione e lo studio di una delle più importanti collezioni private al mondo.

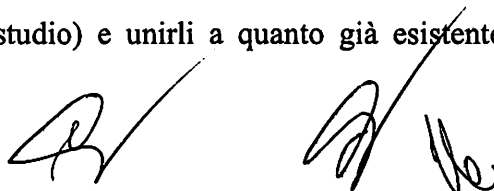
Oltre alla storia del costume e a quella dell'Alta Moda, Floridia Benedettini si è dedicata alla formazione di molte generazioni di sarti con l'auspicio di poter garantire, a chiunque lo desiderasse, un livello di istruzioni sull'argomento che lo portasse a sviluppare una propria professionalità.

Grande attivista nella lotta dei diritti civili si è fatta portavoce e artefice di progetti per la tutela e la salvaguardia delle minoranze e per la lotta all'abbandono scolastico.

Scopo primario dell'Associazione è la gestione di attività culturali, scientifiche, artistiche e ricreative inerenti lo studio dell'*haute couture* e della storia del Costume quale valorizzazione e prosecuzione dell'opera artistica di Floridia Benedettini.

Per raggiungere lo scopo statutario l'Associazione potrà intraprendere e svolgere le seguenti attività nei settori della promozione della cultura e dell'arte, della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico e della formazione e specificatamente:

- a) tutelare e valorizzare il patrimonio dell'Associazione mediante la raccolta, la conservazione, l'ordinamento, l'inventariazione e la fruibilità degli archivi e della biblioteca dell'Associazione tutelando i diritti ad essi connessi così da creare un attivo centro di studi e ricerca incentrato anche e soprattutto sullo studio dell'*haute couture* e della Storia del Costume con relativi cartamodelli sartoriali e tele preparatorie;
- b) creare uno spazio museale, organizzare mostre, esposizioni, pubblicazioni, realizzazioni multimediali mediante il ricorso a supporti a ciò idonei;
- c) costituire comitati e gruppi di ricerca e di studio e creare borse di studio e di ricerca per L'Italia e per l'estero a favore di studenti desiderosi di perfezionare la conoscenza della materia, e di effettuare ricerche originali;
- d) organizzare e partecipare a incontri e convegni di studio nazionali ed internazionali, cicli e corsi di insegnamento superiore;
- e) pubblicare riviste, bollettini, atti di convegni, seminari e congressi, produrre e/o distribuire materiale audiovisivo e multimediale;
- f) combattere, attraverso la creazione di percorsi professionalizzanti e percorsi di responsabilità condivisa, l'abbandono scolastico;
- g) tutelare e valorizzare il patrimonio culturale di Floridia Benedettini ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
- h) accettare devoluzioni, donazioni ed offerte di patrimoni che corrispondano alle stesse finalità (costumi, abiti, modelli, materiali affini ai settori di studio) e unirli a quanto già esistente per



108 1024
tutelarli, catalogarli e renderli disponibili a fini di ricerca e studio.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività culturale e ricreativa lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

L'Associazione potrà svolgere attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale ovvero compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative. L'Associazione potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale ovvero locare uno o più locali, stipulando i relativi contratti e provvedendo ad ogni aspetto della gestione dei locali suddetti, ivi compreso l'allaccio alle pubbliche utenze ed il pagamento dei tributi dovuti.

L'Associazione potrà porre in essere collaborazioni con la Pubblica Amministrazione in termini di coprogrammazione, coprogettazione e stipula di convenzioni.

Art. 3 Statuto.

L'Associazione è retta da uno Statuto che allegato al presente atto e debitamente sottoscritto dagli intervenuti Soci Fondatori ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 4 Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- d) la Commissione Scientifica (eventuale).

Gli intervenuti eleggono all'unanimità, a norma dell'art. 9 dello Statuto, il primo Consiglio Direttivo nelle persone dei Soci Fondatori Davide Castagnola, Andrea Mazzei e Valerio Uliana. Viene inoltre eletto Davide Castagnola come primo Presidente dell'Associazione "Studio CARNET – Florida Benedettini" al quale viene unanimamente conferito l'incarico di Tesoriere; Andrea Mazzei viene eletto come primo Segretario e Davide Castagnola nomina Andrea Mazzei quale primo Vice Presidente.

Art. 5 Patrimonio.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dalle risorse economiche così come analiticamente individuate nell'art. 6 dello Statuto.



I presenti deliberano all'unanimità che le quote sociali per l'anno corrente sono quantificate in euro 1.200,00 (milleduecento/00) per ogni iscritto.

Art. 6 Esercizio finanziario.

Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre 2023.

Art. 7 Oneri e spese.

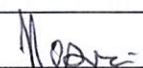
Le spese del presente atto, la sua registrazione e gli oneri annessi e dipendenti sono a carico in parti uguali dei Soci Fondatori ovvero dell'Associazione.

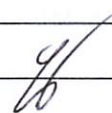
Davide Castagnola

Andrea Mazzei

Valerio Uliana







AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROV.LE DI PISA
UFF. TERRITORIALE DI PISA

19 LUG. 2023

Registrato 842 SERIE III

FUNZIONARIO
Giovanna  TESCHI

Firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO
dell'Associazione Culturale non riconosciuta
“Studio CARNET – Floridia Benedettini”

Art. 1 Costituzione e denominazione.

E' costituita l'Associazione culturale non riconosciuta senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 14-42 C.C. denominata “Associazione Studio CARNET – Floridia Benedettini”.

L'Associazione ha sede in Pisa, Via Consoli del Mare nc. 13 e potrà essere trasferita nell'ambito Comunale senza che ciò rappresenti modifica dello Statuto associativo, salvo restando i meri obblighi pubblicitici di tale trasferimento agli organi competenti.

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Il sodalizio si conforma alle norme previste dal C.C., dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e dalle vigenti norme di legge in materia.

La denominazione dell'Associazione è da intendersi “*Studio CARNET – Floridia Benedettini ETS*” ovvero Ente del Terzo Settore successivamente e per effetto dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 2 Scopi e finalità.

L'Associazione non ha fine di lucro e, per questo motivo, i proventi delle attività esercitate non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali. Essa opera prevalentemente per fini culturali e ricreativi per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza ed alle condizioni socioeconomiche ed opera nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

Essa svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Specificatamente l'Associazione ha ad oggetto l'organizzazione e la gestione di attività culturali, scientifiche, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura delle attività di interesse generale così come previsto dall'art. 5, c. 1 lett. i) D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

L'Associazione nasce come unione spontanea di persone con l'intento di perseguire un'autentica



valorizzazione e prosecuzione dell'opera artistica di Floridia Benedettini.

Floridia Benedettini per oltre cinquant'anni è stata punto di riferimento per le creazioni di *haute couture* nel territorio con i suoi cartamodelli appositamente acquistati a Parigi. Nella sua lunga carriera, oltre all'Alta Moda, ha approfondito lo studio del costume storico e teatrale firmando numerosi spettacoli ed eventi. Nel 2005 ha creato la Fondazione Cerratelli per salvaguardare e diffondere l'artigianalità teatrale italiana attraverso la conservazione e lo studio di una delle più importanti collezioni private al mondo.

Oltre alla storia del costume e a quella dell'Alta Moda, Floridia Benedettini si è dedicata alla formazione di molte generazioni di sarti con l'auspicio di poter garantire, a chiunque lo desiderasse, un livello di istruzioni sull'argomento che lo portasse a sviluppare una propria professionalità.

Grande attivista nella lotta dei diritti civili si è fatta portavoce e artefice di progetti per la tutela e la salvaguardia delle minoranze e per la lotta all'abbandono scolastico.

Scopo primario dell'Associazione è la gestione di attività culturali, scientifiche, artistiche e ricreative inerenti lo studio dell'*haute couture* e della storia del Costume quale valorizzazione e prosecuzione dell'opera artistica di Floridia Benedettini.

Per raggiungere lo scopo statutario l'Associazione potrà intraprendere e svolgere le seguenti attività nei settori della promozione della cultura e dell'arte, della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico e della formazione e specificatamente:

- a) tutelare e valorizzare il patrimonio dell'Associazione mediante la raccolta, la conservazione, l'ordinamento, l'inventariazione e la fruibilità degli archivi e della biblioteca dell'Associazione tutelando i diritti ad essi connessi così da creare un attivo centro di studi e ricerca incentrato anche e soprattutto sullo studio dell'*haute couture* e della storia del Costume con relativi cartamodelli sartoriali e tele preparatorie;
- b) creare uno spazio museale, organizzare mostre, esposizioni, pubblicazioni, realizzazioni multimediali mediante il ricorso a supporti a ciò idonei
- c) costituire comitati e gruppi di ricerca e di studio e creare borse di studio e di ricerca per L'Italia e per l'estero a favore di studenti desiderosi di perfezionare la conoscenza della materia e di effettuare ricerche originali;
- d) organizzare e partecipare a incontri e convegni di studio nazionali ed internazionali, cicli e corsi di insegnamento superiore;
- e) pubblicare riviste, bollettini, atti di convegni, seminari e congressi, produrre e/o distribuire materiale audiovisivo e multimediale;
- f) combattere, attraverso la creazione di percorsi professionalizzanti e percorsi di responsabilità condivisa, l'abbandono scolastico;

g) tutelare e valorizzare il patrimonio culturale di Floridia Benedettini ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;

h) accettare devoluzioni, donazioni ed offerte di patrimoni che corrispondano alle stesse finalità (costumi, abiti, modelli, materiali affini ai settori di studio) e unirli a quanto già esistente per tutelarli, catalogarli e renderli disponibili a fini di ricerca e studio.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività culturale e ricreativa lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

L'Associazione potrà svolgere attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale ovvero compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative. L'Associazione potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale ovvero locare uno o più locali, stipulando i relativi contratti e provvedendo ad ogni aspetto della gestione dei locali suddetti, ivi compreso l'allaccio alle pubbliche utenze ed il pagamento dei tributi dovuti.

L'Associazione potrà porre in essere collaborazioni con la Pubblica Amministrazione in termini di coprogrammazione, coprogettazione e stipula di convenzioni.

Art. 3 Associati.

L'Associazione è composta da un numero di Associati che non può essere inferiore a tre persone fisiche.

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini Italiani e stranieri che ne facciano richiesta, che siano accettati dal Consiglio Direttivo, che versino la quota di iscrizione e che dichiarino al momento della domanda di ammissione:

- di voler partecipare alla vita associativa e di dividerne gli ideali e lo scopo;
- di accettare, senza riserve, lo Statuto dell'Associazione e le norme regolamentari interne circa l'utilizzo delle attrezzature e dei beni dell'Associazione;
- di rispettare lo Statuto e le norme stabilite dall'Ente o Federazione affiliante.
- di non riprodurre in alcun modo su qualsiasi formato i beni in possesso dell'Associazione e di sfruttare gli stessi per scopi di lucro personale.

Possono altresì essere soci dell'associazione anche altre Associazioni e persone giuridiche purché senza scopo di lucro. La richiesta di ammissione all'Associazione avviene in forma irruotale e senza alcuna formalità, salvo accettazione dell'ammissione da parte del Presidente del Consiglio Direttivo.



19 LUG.

In nessun caso la partecipazione all'Associazione rappresenta titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri. La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. E' esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Ciascun associato minorenni può partecipare alla vita assembleare tramite un soggetto adulto delegato a tal fine ed il diritto di voto verrà esercitato da chi ha la patria potestà.

Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, da altro socio.

Tutti i soci sono vincolati all'Associazione per la durata di un anno sociale.

La quota associativa è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo; non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di aderente.

Le quote associative non sono trasmissibili.

L'iscrizione all'Associazione deve essere rinnovata annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

La qualifica di associato viene meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissione volontaria, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo entro il trentun dicembre di ogni anno;
- b) per morosità, qualora il socio non avendo comunicato disdetta e rimasto in arretrato con il pagamento della quota sociale, non provveda a regolarizzare la propria posizione entro quindici giorni dall'invito rivoltagli dal Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata, posta elettronica certificata o tramite altro mezzo idoneo a garantire la corretta ricezione;
- c) per radiazione, nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti fatti:
 - inadempienza agli obblighi del presente Statuto;
 - inadempienza alle prescrizioni del regolamento interno;
 - azioni ritenute disonorevoli entro l'Associazione;
 - condotta contraria alle attività dell'Associazione;
 - quando siano intervenuti motivi che, per la loro gravità, rendano incompatibile la prosecuzioni del rapporto associativo.

La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo. La delibera di esclusione deve essere comunicata al socio ed all'Assemblea qualora richiesto. Contro tale delibera è ammesso ricorso all'Assemblea e la decisione è inappellabile.

I soci morosi, per essere riammessi, devono versare tutte le quote sociali arretrate.

Art. 4 Diritti e doveri degli associati.

Gli associati hanno diritto:

- di partecipare all'Assemblea, se in regola col pagamento della quota associativa e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione posti a disposizione dei soci;
- di frequentare i locali dell'Associazione e usare le strutture nel rispetto delle norme stabilite dall'apposito regolamento interno;
- di usufruire dei servizi aggiuntivi in base al versamento delle quote suppletive, così come stabilito dal Consiglio Direttivo;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Gli associati sono obbligati:

- ad osservare il presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a pagare la quota associativa;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- a pagare i contributi aggiuntivi deliberati dal Consiglio Direttivo;
- a utilizzare correttamente gli ambienti, gli impianti e le attrezzature impegnandosi alla conservazione ed al buon uso delle stesse.

Art. 5 Coinvolgimento degli associati nelle attività associative.

L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati. In caso di particolare necessità può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa inerente il Terzo Settore.

Art. 6 Risorse economiche.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:



- a) quote associative ordinarie;
- b) quote associative suppletive e aggiuntive dei soci;
- c) donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari;
- d) erogazioni liberali e contributi da parte di persone fisiche, società, enti pubblici e privati;
- e) entrate derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- g) entrate derivanti da raccolte pubbliche di fondi e altre attività occasionali e saltuarie;
- h) entrate derivanti dall'organizzazione di gare o manifestazioni di carattere culturale;
- i) locazione, vendita o affitto di beni mobili e immobili;
- l) ogni altra entrata che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come previsto dall'Art. 8, c. 1 D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve comunque denominate e capitale ai fondatori ed agli associati, a lavoratori e collaboratori, ad amministratori ed agli altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo così come previsto dall'Art. 8, c. 2 D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge. Gli eventuali utili di gestione devono essere reinvestiti per le finalità istituzionali.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi e altre attività di carattere commerciale occasionali e saltuarie, l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto come previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 Quote associative e contributi.

Le quote associative si distinguono in ordinarie e suppletive e/o aggiuntive. Sono quote associative ordinarie quelle fissate dal Consiglio Direttivo annualmente e che costituiscono la quota di iscrizione annuale. Sono quote associative suppletive e/o aggiuntive le quote fissate dal Consiglio Direttivo una tantum. Le quote ordinarie, stabilite annualmente, sono dovute per intero, indipendentemente dalla data di iscrizione dell'associato. L'associato che cessa, per qualsiasi causa, di far parte dell'Associazione ha l'obbligo di versare le quote ordinarie stabilite per tutta la durata dell'esercizio sociale nel corso del quale è avvenuta la cessazione della qualifica di associato.

Le quote associative sono determinate in modo tale da essere uguali per tutti gli associati. Ogni

versamento in eccesso rispetto a quanto deliberato, se effettuato volontariamente da parte dell'associato, è da intendersi erogazione liberale.

ART. 8

Art. 8 Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- d) la Commissione Scientifica (eventuale).

Art. 9 Assemblea degli associati.

L'Assemblea è formata da tutti gli associati e si svolge nel rispetto dei principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'elenco degli associati è tenuto dal Segretario su un apposito registro.

Ogni associato ha diritto ad un singolo voto. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente o da altra persona delegata dal Presidente.

Il Presidente nomina un segretario, il quale dovrà redigere il verbale dell'Assemblea controfirmandolo insieme al Presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento alla stessa.

La convocazione dell'Assemblea è fatta in via ordinaria una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto economico finanziario ovvero del bilancio dell'anno precedente, nonché per l'approvazione degli indirizzi e del programma proposti dal Consiglio Direttivo.

Inoltre l'Assemblea delibera:

- ☞ sulla nomina e revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
- ☞ sulla nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- ☞ sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sulla promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- ☞ sull'approvazione del regolamento eventuale dei lavori assembleari;
- ☞ su quant'altro deferito alla sua competenza dalla legge, dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, dall'Atto Costitutivo o dal presente Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data della prima riunione e



dell'eventuale seconda riunione viene comunicato per iscritto a ciascun interessato, anche a mezzo fax o tramite posta elettronica, a cura del Presidente del Consiglio Direttivo o di chi ne fa le veci, oppure è reso pubblico nella sede sociale e, in entrambi i casi, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno dettagliato.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un quinto degli associati: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

L'Assemblea degli associati ha luogo in via straordinaria ogniqualevolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti ad eccezione di quanto previsto dall'art. 21 CC in merito alle variazioni dello Statuto e dell'Atto Costitutivo.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole almeno dei tre quarti degli associati.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento, sulla trasformazione, sulla fusione o scissione dell'Associazione;
- sulla nomina del liquidatore;
- sulla devoluzione dei beni in caso di scioglimento, cessazione ed estinzione dell'Associazione;
- su qualsiasi altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

Art. 10 Il Consiglio Direttivo.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di consiglieri pari a tre, nominati dall'Assemblea, alla quale spetta di deliberare in merito al loro rimborso spese.

Il Consiglio Direttivo deve essere composto per la maggior parte dei componenti tra le persone

fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati; esso resta in carica 4 anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo è tenuto a rispettare le comunicazioni e gli obblighi pubblicistici previsti dalla normativa del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di deliberare su tutte le questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per redigere il rendiconto economico finanziario ovvero il bilancio e la relazione tecnica illustrativa, su convocazione del Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente e quando ne faccia richiesta uno o più consiglieri o un componente effettivo dell'organo di controllo. Le riunioni avvengono nella sede sociale o in altro luogo designato dal Consiglio Direttivo.

L'avviso di convocazione deve essere spedito, con qualsiasi mezzo purchè venga garantita la sua ricezione, al domicilio di ciascun consigliere e di ciascun membro effettivo dell'organo almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione stessa. In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i consiglieri in carica e degli eventuali componenti effettivi dell'organo di controllo.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente; in mancanza, dal membro più anziano.

I verbali delle riunioni, trascritti nell'apposito libro sociale sotto la responsabilità del Presidente, sono letti seduta stante e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Al Consiglio sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio Direttivo:

- la predisposizione del regolamento interno dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- la predisposizione degli atti da sottoporre all'Assemblea;
- l'elezione del Presidente;
- la formalizzazione delle proposte per la gestione dell'Associazione;



- l'elaborazione del rendiconto economico finanziario ovvero del bilancio e della relazione tecnica illustrativa;
- la determinazione della quota annuale associativa;
- la determinazione delle quote aggiuntive straordinarie e suppletive;
- la decisione in merito al venire meno della qualifica di aderente.

AGENZIA DELLE
REGIONE PROV. LI
COR. TERRITORIALI

19 LUG. 2

Il Consiglio ha inoltre facoltà, al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, di: procedere ad acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari e immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; fare qualsiasi operazione presso banche ed istituti di credito ed ogni altro ente pubblico o privato; stipulare ed utilizzare aperture di credito e finanziamenti di ogni tipo; consentire ogni atto inerente ipoteche e trascrizioni.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente Statuto al Consiglio Direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all'interno del Consiglio ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Art. 11 Presidente, Segretario e Tesoriere.

Il Presidente è eletto con votazione esplicita e a maggioranza semplice dei voti, da e tra i membri del Consiglio Direttivo e dura in carica 4 anni. Il Presidente nomina il Vicepresidente all'interno del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza, impedimento o di cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso.

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti coi terzi; convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo; presenta all'Assemblea degli associati il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione annuale; può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri del Consiglio Direttivo; ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per la conclusione e la realizzazione delle decisioni stabilite dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo e conservare i relativi contratti e documenti.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, mantiene nota di tutti i movimenti redigendo le scritture contabili e presiede alla gestione finanziaria ed economica, predisponendo, unitamente agli altri componenti del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale o

infraperiodale da sottoporre al vaglio dell'Assemblea.

Al Tesoriere spetta la verifica periodica dei saldi bancari, della riscossione dei crediti e del pagamento dei debiti.

Tanto il Tesoriere quanto il Segretario sono eletti con votazione esplicita e a maggioranza semplice dei voti, da e tra i membri del Consiglio Direttivo e durano in carica 4 anni.

E' compito del Segretario garantire l'accesso ad ogni associato ai libri sociali obbligatori: ogni associato dovrà a tal fine inviare una comunicazione scritta al segretario tramite mezzo idoneo a garantirne la ricezione. Il Segretario avrà a disposizione dieci giorni effettivi di calendario per mettere a disposizione detti libri sociali presso la sede legale dell'Associazione per permetterne la loro lettura da parte del richiedente.

Art. 12 Commissione Scientifica.

Su decisione del Consiglio Direttivo può essere costituita la Commissione Scientifica.

Essa è composta da tre o più persone fisiche di provata esperienza nelle materie nelle quali si esplica l'attività dell'Associazione. I suoi componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo anche tra i membri del Consiglio Direttivo stesso ed è il medesimo Consiglio Direttivo che nomina, tra i componenti della Commissione Scientifica, il Direttore il quale ha il compito e la responsabilità di fornire l'indirizzo delle attività della Commissione Scientifica e coordinare le stesse.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione Scientifica in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Direttore.

La Commissione Scientifica non rappresenta l'Associazione ma ne costituisce unicamente un organo interno e ogni sua decisione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

La Commissione Scientifica si riunisce almeno una volta l'anno ed ha il compito di predisporre i programmi delle attività di studio, di ricerca, qualificazione ed aggiornamento professionale nonché la programmazione delle attività, quali manifestazioni ed eventi culturali e ricreativi organizzati dall'Associazione. Essa forma le graduatorie di merito delle borse di studio e fattispecie analoghe ed i premi che il Consiglio Direttivo, stabilendone la misura, delibera di erogare nei limiti delle disponibilità patrimoniali. Qualora nelle proprie decisioni la Commissione Scientifica ritenga di doversi discostare dalle indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo sottopone ad esso una decisione motivata.

Il Direttore relaziona costantemente le attività svolte al Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo partecipa di diritto alle riunioni della Commissione Scientifica.

Per quanto attiene al funzionamento della Commissione Scientifica e non previsto nel presente

articolo si rimanda alle regole già previste per il Consiglio Direttivo.

Registrato__

Art. 13 Organo di Controllo.

Al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa è nominato un organo di controllo anche monocratico.

Art. 14 Compensi.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito. I componenti degli organi amministrativi e gli associati volontari che svolgono attività per conto dell'Associazione possono percepire, subordinatamente alla delibera dell'Assemblea, rimborsi delle spese effettivamente sostenute. In relazione a specifici incarichi conferiti a taluni membri del Consiglio, inerenti alla carica ricoperta, potranno essere rimborsate le spese vive sostenute per la trasferta concernente l'espletamento della mansione, volontariamente e gratuitamente assolta.

Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato, in virtù di proprie competenze specifiche, a svolgere attività professionale a favore dell'Associazione, dovrà essere retribuito per queste specifiche funzioni, fermo restando che nulla potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di consigliere svolta.

Art. 15 Rendiconto economico finanziario o bilancio.

Gli esercizi sociali dell'Associazione si aprono il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del rendiconto economico finanziario ovvero del bilancio e della relazione tecnica illustrativa e conseguentemente alla convocazione dell'Assemblea ai fini della sua approvazione. Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato entro il 31 maggio dell'anno successivo ed in ogni caso in tempo utile per garantire il rispetto dei termini di deposito di cui all'art. 48 D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

Art. 16 Divieto di distribuzione di utili.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 17 Intrasmisibilità della quota o del contributo associativo.

La quota o contributo associativo è intrasmisibile e non rivalutabile a eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

Art. 18 Modifiche dello Statuto.

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un quinto degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 19 Scioglimento dell'Associazione.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea all'unanimità.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio di beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, in caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione. In caso di scioglimento, la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c.1 D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sarà in favore di altri ETS o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017. L'individuazione dell'ETS cui devolvere l'eventuale patrimonio residuo è demandata all'Assemblea.

Art. 20 Norme di rinvio.

Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le norme vigenti in materia di ETS (e, in particolare, la L. 106 del 6 giugno 2016 ed il D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

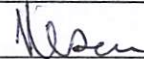
Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, tale decisione verrà assunta dall'assemblea. La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Pisa, li 11 luglio 2023

Davide Castagnola

Andrea Mazzei

Valerio Uliana



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROV.LE DI PISA
UFF. TERRITORIALE DI PISA

19 LUG. 2023

Registrato 842 SERIE III

FUNZIONARIO
Giovanna TEDESCHI

Firma su delega del Direttore Provinciale